

## **Determinazione n. C2606 del 7 ottobre 2009**

**OGGETTO:** Reg. CE 1698/2005 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio per il periodo 2007/2013. Misura 123, azione 1, metodologia di valutazione del *miglioramento del rendimento globale delle imprese agroindustriali*: approvazione della griglia di valutazione degli indicatori calcolati dal Business Plan e determinazione del *giudizio sintetico finale*.

### **IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

**SU PROPOSTA** del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura;

**VISTA** la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale”;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l’art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTA** la Decisione del 20 febbraio 2006 del Consiglio dell’Unione Europea con la quale sono stati adottati “Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)”;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005, come da ultimo modificato con regolamento n. 363/2009 del 4 maggio 2009;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1975 del 7 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il sopracitato Regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 35 del 21 febbraio 2007 con la quale è stata approvata la “Proposta di Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013”;

**VISTO** il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente “Reg. (CE) 1698/2005. Presa d’atto dell’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul s. ord. n. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008, con la quale sono state approvate le “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013” ed i bandi pubblici per la raccolta delle domande per le misure 111 azione 1, 112 e “pacchetto giovani”, 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1-2, 124, 125 azioni 1-3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4, e per l’attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 17 ottobre 2008 pubblicata sul sup. ord. n. 127 al BURL n. 40 del 28/10/2008 con la quale sono state approvate alcune modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici approvati con la richiamata DGR n. 412/2008;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 106 del 27 febbraio 2009 pubblicata sul sup. ord. n. 36 al BURL n.9 del 7 marzo 2009 con la quale, tra l’altro, sono state approvate ulteriori modifiche ed integrazioni ai bandi pubblici di cui alle DGR n. 412/2008 e n. 723/2008.

**CONSIDERATO** che il bando pubblico relativo alla misura 123, azione 1, approvato con la citata DGR n.412/08 e s.m.i. stabilisce, tra le condizioni di ammissibilità, che per l’accesso ai benefici previsti dalla citata misura debba essere dimostrato il “miglioramento del rendimento globale dell’Azienda” attraverso la presentazione di un piano aziendale (Business Plan);

**CONSIDERATO** che, con la consulenza ed assistenza dell’Università della Tuscia – Dipartimento dell’Economia Agroforestale e dell’Ambiente Rurale (DEAR) - , sono stati elaborati i report di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) funzionali alla riclassificazione dei bilanci anche delle imprese che hanno obblighi contabili e che quindi producono il bilancio dell’impresa, e che la valutazione di ammissibilità, per quanto attiene al Business Plan, debba comunque essere eseguita tenendo conto della riclassificazione dello specifico bilancio, e utilizzando un set di indicatori di performance per la valutazione del miglioramento del rendimento globale dell’azienda;

**VISTA** la determinazione n.1867 del 8 agosto 2008, come integrata dalla successiva determinazione n. C2601 del 14 novembre 2008, con la quale sono stati approvati lo “*schema di Piano d’Impresa o di Sviluppo Aziendale (Business Plan) nonché i criteri per la valutazione degli indici di efficienza delle imprese e degli investimenti proposti*”;

**CONSIDERATO** che con la citata determinazione n.1867/2008 sono stati approvati i modelli fac-simile dei report di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) e la batteria di indicatori che il Business Plan consente e richiede di elaborare, stabilendo che gli indicatori di efficienza elaborati con detto Business Plan costituiscono nel loro complesso elemento di valutazione ai fini della ammissibilità delle singole domande di aiuto;

**VISTO** l’elenco degli indicatori che la citata determinazione 1867/08 e s.m.i., punto 8, richiede vengano considerati per la valutazione del miglioramento del rendimento globale delle imprese di trasformazione e commercializzazione, che richiedono l’accesso ai benefici previsti dalle misure 123, azione 1, indicando nell’evoluzione del trend il criterio di valutazione di parte degli stessi e, in taluni casi, che vengano altresì valutati gli investimenti orientati al miglioramento della sicurezza dei posti di

lavoro, al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali ed all'adeguamento alle norme comunitarie in materia di ambiente;

**CONSIDERATO** che la ripetuta determina 1867/08, punto 14, dispone che per le domande di aiuto proposte da società cooperative, “ .. *nella valutazione degli indici di efficienza aziendale si debba tenere conto delle finalità costitutive e mutualistiche di tali società, nonché le peculiarità previste per le stesse in ordine alla redazione delle scritture contabili e di bilancio*”;

**CONSIDERATO** che detta determinazione 1867/08 prevede che, a seguito della raccolta delle domande nella prima sottofase e della loro analisi e valutazione complessiva, i criteri sulla base dei quali effettuare le dichiarazioni di ammissibilità potranno essere perfezionati ed implementati, essendo detta previsione funzionale alla strutturazione di un sistema di valutazione aderente alla effettiva realtà che caratterizza le attività imprenditoriali che operano nella regione Lazio;

**CONSIDERATO** che un campione di Business Plan relativi alle domande avanzate per l'accesso ai benefici della misura 123, azione 1, con la consulenza e collaborazione tecnico scientifica del DEAR sono stati sottoposti ad una attenta analisi nonché utilizzati per l'effettuazione di numerose simulazioni al fine di individuare criteri di valutazione, funzionali alla verifica dell'aderenza degli investimenti aziendali proposti dai richiedenti gli aiuti con le scelte politico-programmatiche adottate con il PSR Lazio;

**CONSIDERATO** che a seguito di dette analisi e simulazioni si è evidenziata la opportunità e necessità di adottare, per la valutazione dei piani d'impresa, ulteriori indicatori che assumono il significato di qualificazione e dettaglio di alcuni di quelli già indicati con la citata determinazione n.1867/08 e s.m.i;

**VISTO** il documento, in allegato A) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale viene specificato e dettagliato il significato dei singoli indicatori, il sistema di giudizio e peso adottato per la valutazione degli stessi, il sistema di calcolo adottato per la definizione del **giudizio sintetico finale** il cui valore, quantificato in **2,01**, costituisce la soglia sotto al quale la domanda di aiuto deve essere considerata inammissibile;

**RITENUTO** che possano essere dichiarate inammissibili le domande di aiuto associate ad un valore del giudizio sintetico finale superiore a 2,01, ma con un trend negativo del valore del ROI e qualora detto indicatore assuma un valore negativo all'anno n;

**TENUTO CONTO** che la più volte citata determinazione n.1867 dell'8 agosto 2008 dispone che gli indicatori di efficienza elaborati con il Business Plan costituiscano nel loro complesso elemento di valutazione ai fini dell'ammissibilità della singola domanda di aiuto e che, qualora l'investimento proposto comporti una netta prevalenza finanziaria dedicata ad finalità ed obiettivi rivolti al miglioramento della sicurezza dei posti di lavoro, al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali ed all'adeguamento alle norme comunitarie in materia di ambiente, la domanda possa essere dichiarata ammissibile anche in presenza di un giudizio sintetico finale non positivo;

**CONSIDERATO** che il 21 settembre 2009 sono state esperite le procedure di concertazione con le parti sociali e che le stesse hanno avuto esito positivo, approvando il documento di cui al citato allegato A);

## **DETERMINA**

in conformità con le premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) **Di adottare**, per la valutazione delle domande di aiuto presentate dalle aziende agricole, i criteri di valutazione dei Business Plan come riportati nell'allegato sub A) al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) **Di stabilire** in 2,01 il valore del **giudizio sintetico finale** relativo alla valutazione del Business Plan, al di sotto del quale la domanda di aiuto ad esso collegata è da dichiarare inammissibile;
- 3) **Di consentire** che vengano dichiarate inammissibili le domande di aiuto associate ad un valore del giudizio sintetico finale superiore a 2,01, ma con un trend negativo del valore del ROI, con valore negativo all'anno n.;
- 4) **Di ribadire** che la valutazione di inammissibilità legata al valore assunto dal **giudizio sintetico finale** può essere riconsiderato qualora ricorrano le condizioni previste dal punto 11 della determinazione n. 1867 del 8 agosto 2008;
- 5) **Di stabilire** che la scheda di valutazione del Business Plan, frutto delle elaborazioni effettuate attraverso l'utilizzazione dell'apposita funzionalità informatica, riportante il valore assunto dai singoli indicatori ed il giudizio e peso a ciascuno attribuiti, nonché il valore del giudizio sintetico finale, sia acquisita al fascicolo della relativa domanda di aiuto ed utilizzata dal Tutor di progetto per l'elaborazione della conseguente proposta istruttoria concernente l'ammissibilità del progetto stesso;
- 6) **di pubblicare** la presente determinazione sul BURL e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dr. Guido Magrini